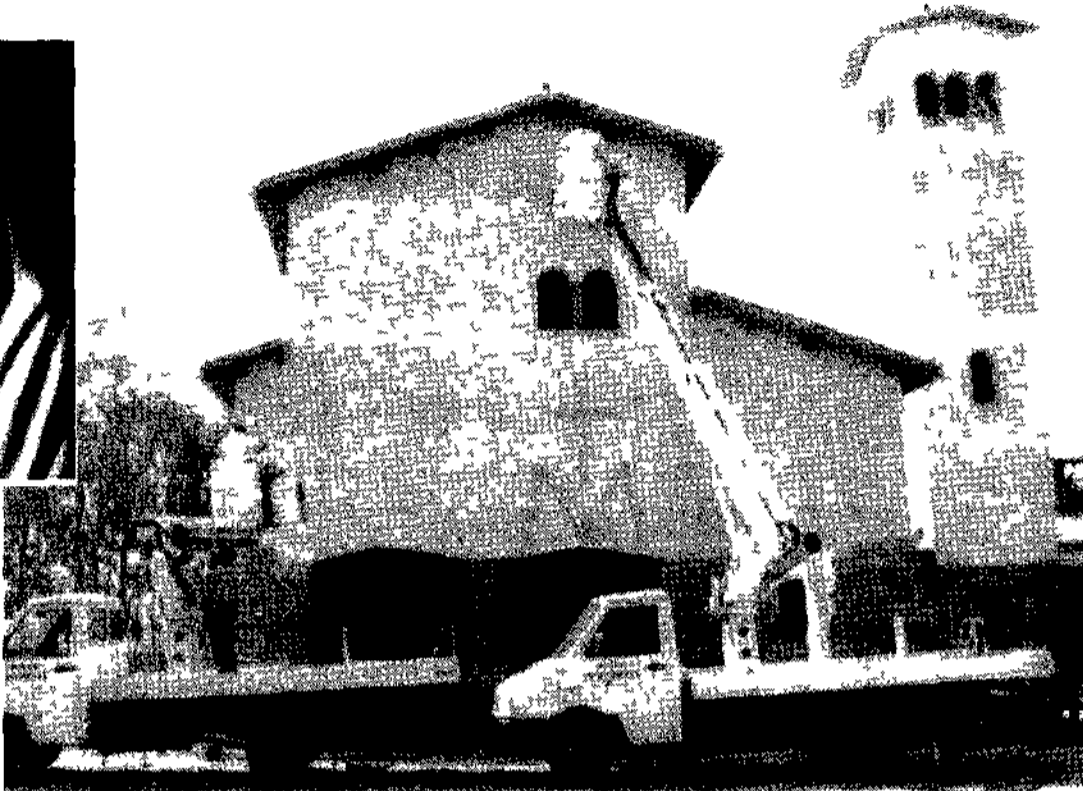


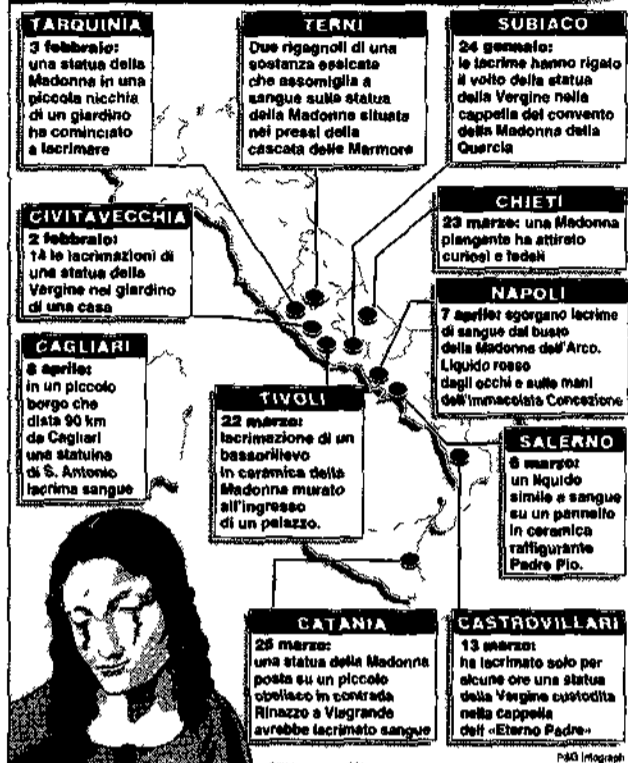
«MIRACOLO» A CIVITAVECCHIA. La statua della Madonnina diventa un caso giudiziario



Lavori di ristrutturazione nella chiesa di S. Agostino di Civitavecchia. In alto la statua della Madonna. A. P.



LA MAPPA DELLE LACRIME



È guerra tra Curia e Procura

«CIVITAVECCHIA. Con la Cuna s'è fatto un patto d'accordo» testa ancora di ripetere il procuratore capo Antonio Albano. Ma intanto non si scompone né davanti all'arancione corso al Csm da parte della Cuna né davanti all'ipotesi di portare la Madonna in tribunale. «Se ravviseremo il reato certo la statuetta sarà acquisita. Poi potrà pure tornare nella nicchia. Certo in caso di accertato abuso della credulità popolare non credo che nessuno andrebbe più a vederla». E precisa che l'inchiesta è stata aperta d'ufficio per proteggere gli stessi fedeli. Mentre Albano parla polizia e pentiti hanno già pensato di sentire l'Fbi per consultare la loro banca dati sulla diffusione dei tipi di Dna. E spiegano che l'esame comparativo si concentrerà soprattutto sulle sovrapposizioni di sanguine stratificate sul volto della statuetta prelevate a fine marzo dal professor Spinella.

Signor procuratore, il vescovo annuncia un ricorso al Csm per violazione del concordato e l'accusa di invasione di campo, l'avvocato di Gregori farà istanza al Tribunale della libertà. Lei come risponde? L'istanza è prevista dal codice d'investimento di campo non l'ho vista. Ho semplicemente aperto un'inchiesta conoscitiva nell'interesse della stessa Chiesa e dei fedeli. Non ho impedito la processione né nulla non ho affatto violato il Concordato e non vedo perché il vescovo voglia rivolgersi al Csm. Io ho agito nella legittimità e con enorme prudenza. Sono tranquillo. E voglio esserlo anche come cattolico. Se lo è mia moglie

«Le lacrime? Vedremo» Entra in scena l'Fbi

DA UNO DEI NOSTRI INVIATI
ALESSANDRA BABUCCI

andassimo a pregare davanti alla statua per poi scoprire che non c'era miracolo come dovevamo sentirci? L'indagine ora ha i suoi tempi. I pentiti hanno chiesto 60 giorni e mancano 50. Ma io credo che si mischia a fare prima. E ci sono indagati? Qual è la posizione del vescovo? Mai pensato di indagare il vescovo per carità. Piuttosto penso che se trovassimo qualcosa anche lui dovrebbe esserne contento. Io avrei salvato dal portare in processione un falso. Quanto ad altri ci sono testimoni ma non ci sono indagati diciamo di no. Ed il vescovo ha per me ruolo di custode della statua e di testimone. Io per ora sono in fase di indagine conoscitiva non c'è certezza di manipolazione. Però mi sembra prudente e saggio che la statuetta non diventasse subito oggetto di culto e lo penso anche come cattolico.

Ma se ci saranno degli indagati, bisognerà tener conto del fatto che lo stesso monsignor Grillo dice di aver assistito alle lacrime

madone. Delle lacrime viste dal vescovo purtroppo non abbiamo tracce. Poteva raccogliercene con un fazzoletto invece non l'ha fatto. Comunque, in caso di accertato falso vorrà dire che quel che ha visto il vescovo sarà stato dettato dall'emozione. Ed in quel caso che ne sarà della statua? Sarà portata in procura, come oggetto di sequestro. Poi tornerà pure nella nicchia ma in quel caso non so proprio chi andrebbe a vederla. Comunque vorrei precisare che l'inchiesta è stata aperta d'ufficio e non per esposti di parte. Levento stava diventando così grosso che l'inchiesta si imponeva.

Lo risulta se ci siano precedenti simili? No non risulta, ma forse non ci sono proprio perché non si era mai arrivati a tanto.

L'antropologa Magli suggerisce di cercare nel sangue anche eventuali tracce di vaccini. Un'ottima idea. Certo la Madonna il vaccino non l'ha fatto.



**Dini a Versailles
«Sono sorpreso»**

Mentre a Versailles si discute di uno dei temi cruciali per i prossimi anni e cioè il passaggio alla moneta unica europea, fa capolino durante una pausa anche il «miracolo italiano» delle madonne che piangono lacrime di sangue. Non è stato risparmiato nemmeno il summit tra ministri del Tesoro europei in corso a Parigi. Al presidente del Consiglio, Lamberto Dini, durante un intervallo della riunione informale tra ministri dell'economia e delle finanze, è stato chiesto cosa pensasse del fenomeno delle madonne che lacrimano. «Sono sorpreso anche io come tutti voi di questo fatto», ha risposto Dini ai giornalisti — ma non ho commenti. Non riesco a capire queste cose».

«Satana è scatenato ma ho 50 testimoni»

DA UNO DEI NOSTRI INVIATI

CIVITAVECCHIA. La magistratura deve rispettare il diritto ecclesiale. Lunedì faremo l'esposto al Csm, al suo vice presidente e al ministro di Grazia e Giustizia. Quanto alla statua mi è stato detto fin dall'inizio di non consegnarla mai. Monsignor Girolamo Grillo e ogni giorno più duro ed elenca ora nuove armi con cui intende combattere: cita 50 testimoni «di cui non darò i nomi ai magistrati» alcuni li definisce «molto autorevoli». Ribadisce che il Vaticano è con lui. E conferma di aver parlato di «forze occulte che manovrano».

Monsignore, si dice che lei avrebbe avvertito il procuratore che poteva diventare strumento di Satana e della massoneria. Davvero l'ha detto?

Ho detto che in questa vicenda si scatenano forze occulte che manovrano. Ma non mi sarei mai permesso di dire che il procuratore ne è lo strumento. Quanto alla massoneria credo abbia cose più interessanti da fare. Comunque io non consegno la statuetta. Così mi

è stato detto di fare. Lei collaborano detto ma l'ultima parola la spetta di diritto. Il Vaticano ora non prende posizioni ufficiali per non offesa il vescovo. Ma c'è stata una invasione di campo e partirà l'esposto.

E se invece la statua verrà portata via?

Se la prendono è tutto finito. Io chiedo il caso. Perché potrebbe essere manipolata fuori di qui. Hanno già fatto abbastanza. Io sono giudice di un tribunale ecclesiastico e ora sono salite tutte le sedute della commissione teologica voluta da Roma. Il Codicis mi ha scritto che se il sangue è maschile vuol dire che è tutto falso. Ma non è così semplice. Ci si deve lavorare. La Chiesa non è la culona.

La risultano altri casi simili in cui la magistratura ha aperto un'inchiesta?

No. Credo sia il primo. Quando mi hanno detto che il sequestro era un provvedimento di restrizione per un'ipotesi di reato e stato uno schianto. Hanno voluto aprirlo io

ro il conflitto. Ora ci sono con quanti testimoni che la magistratura non ha e non avrà. Alcuni sono persone molto qualificate, anche di Roma. Hanno firmato carte che la magistratura non deve perdersi di prendere. Avranno sudato anche loro il dritto ecclesiastico, dice che non possono.

Il procuratore dice che lei non sarà mai indagato.

Sì, loro dicono che toccherà ad altri e non a me. Ma non ho senso. Prima non mi avevano certo vietato di toccarla la statua, poi mi provvisamente la sequestrano. Io ho gridato di aver visto le lacrime perché l'aveva già gridato il professor Umari Ronchi in tv. Invece secondo loro l'avevo fatto perché avevo sentore delle loro mosse. Non è vero.

Il procuratore dice anche che lei potrebbe aver visto le lacrime per emozione e che non ci sono tracce.

Ma eravamo in cinque! E poi anche la magistratura può mentire. Io ho visto la lacrima che si prolungava. Il testimone è il vescovo. Poi sono venuti il perito Spinella, ha raschiato via tutto il sangue prima che ammassasse Fiori avevano fretta di toglierlo tutto.

Lei ha parlato di testimoni autorevoli. A Roma, l'ha portata solo al Gemelli, la statuetta?

No. L'ho portata in Vaticano ma in altri luoghi. Si persone antiche volevano vederla e pregare davanti a lei. C'è una distinzione sottile ma teologicamente fortissima da fare. La statua è un oggetto di culto che si può venerare. Il miracolo è un altro discorso.

Il vescovo invita alla mobilitazione generale mentre tra lui e il sindaco della città si accende la polemica «Fedeli, riprendiamoci la nostra statua»

DA UNO DEI NOSTRI INVIATI
GIAMPAOLO TUCCI

no gli dica che chiamo dalla Liguria e lo avverta o libera la Madonna ma non l'ho denuncio».

Sul mare lontane palpiano vele leggere. L'edicola guarda il cielo e sorride. Io in questa storia non prendo posizione. Resto qui nel mio angolo e osservo. Un carabiniere. «Non mi pronuncio». Il palazzo del Comune è avvolto da ombre metalliche, tutti intono il sole finge. Stefano De Lazi consigliere del Pds delega un problema dello sviluppo. Comunicazione di Anagnino è seduto dietro un tavolo pieno di carte. Pesa le parole. «Non so se col vescovo si può giudicare l'amministrazione comunale ha oggi un solo ineludibile compito. Deve fronteggiare l'emergenza dove cioè prepararsi ad accogliere in modo civile, dignitoso e pacifico i tanti pellegrini che verranno. Perché il miracolo o non miracolo quelli verranno. E il flusso è ininterrotto».

La statua piangente viene delimitata

ta qui e lì. Alla Madonna del centro sinistra. «Voci anonime dicono che il vescovo e la giunta marciano in pieno accordo». La giunta è formata da Pds, tre liste indipendenti. Verdi e Popolari. Ivan Anastasi consigliere ecc. di Rifondazione comunista intendiamoci non sono un manigapreti. Sono il mio punto e basta. E dico che noi di Rifondazione non permettiamo che per la statua della Madonna il Comune spenda un solo soldo. Vogliamo preparare parcheggi saggiamente in altri luoghi. Suoi alloggi privati e lasciano stare i soldi pubblici. Ce l'ha con il sindaco Tide? In campagna elettorale succedono tante cose strane. Evidentemente prendere le distanze dal miracolo fa rabbia. Perdere voti il Pds? Qui in tutto al vescovo? La sua parte dice di gli interessi della Chiesa. Ma diciamo anche lui è un politico. Mi risulta che in Calabria

durante i moti di Reggio era in prima fila.

«È un antifascista».

Pietro Tedi si è andato a casa quando scappa il telefonino. Respira sospira ed esplode. «Operazione elettorale». «Sono accuse assurde. Che cosa pretenderebbero da me? Io in quanto sindaco rappresento tutti i cittadini. Tutti i cattolici. Tutti i devoti. Forse respirano più leggeri. Dovrei cedere la città? Dovrei negare la vocazione turistica di questa città? Il Comune non ha speso niente. Niente. Non c'è un centesimo». Il business cerchiamo soltanto di risparmiare il bisogno di cittadini. Ci sono imprenditori che hanno offerto manodopera gratuita».

«Fa cedere il mercato un uomo dignitoso da capelli mossi». O c'è la dignità loro oppure ci riprendiamo noi. Signore, dai capelli grigi

«Star calma questa è una storia politica, altro che miracolo». Giove col codino. «Pensate al disoccupato».

Alle quattro del pomeriggio il sindaco riceve i giornalisti. Dottor Tedi dicono che il vescovo abbia contribuito alla sua elezione. Monsignor Grillo è un antifascista. Finì ha contestato quando è venuto qui a Civitavecchia. Una cosa però deve essere chiara. Io sono comunista. Nipoti di comunisti non possono farmi passare per un che ne so. Di notte io non sogno la Madonna». Arriva un cronista e gli fa: «Il vescovo ha detto al sindaco parlavo di me e della parte di Pietro Tedi l'essa ed esclama: «Io di sicuro non sono come quelli che chiamano i giornalisti per nascondere interviste esclusive. Forse monsignore è un po' stanco. Confido nel conflitto? Ora litigano anche il vescovo e il sindaco».

Sulla battaglia ragazzi rincorrono

un pallone. Due pescatori spingono in mare una vecchia barca. È un'immagine già vista forse una cartolina, forse un film di tanti anni fa.

La mobilitazione dei fedeli

Si diffonde una voce strana. La voce poi diventa indiscrezione e infine si raggruppa in notizia. Da domani monsignor Grillo celebrerà quotidiani «messe di penitenza» per convincere i giudici a dissequelare la statua della Madonna. Non viene confermata invece un'altra indiscrezione. Sembra che alcuni preti si siano messi a «soffiare sul fuoco». Incantamento. I fedeli si spingerebbero a invocare la «liberazione» della piccola statua la cui manica. Insomma una rivolta popolare contro la procura.

Il Comune aveva fatto sapere martedì prossimo mostreremo alla stampa il progetto del santuario. Per il momento l'iniziativa sale perché i quanto pare le fotografie del progetto sarebbero state già

vendute dall'architetto a un editore milanese. Al sindaco la cosa non è piaciuta.

Un impiegato comunale. «Questa storia delle lacrime puzza. La statua dovrebbe reggere, qua non sciamano un disastro culturale». Il consigliere Gianni Storini eletto in una lista indipendente. «A Civitavecchia la gente è di sinistra per tradizione. Fondamentalmente siamo tutti cattolici. Anche i comunisti comunisti sono cattolici. I tanti anni fa un vecchio anarchico il compagno Malamace affiliai mente mangiapreti andava in chiesa di nascosto». Ecco un altro delle Acli è intitolato a S. Giuseppe. Dentro c'è soltanto un giovane. Sembra tristissimo. Il miracolo? Quale miracolo? Pensi che i giudici abbiano agito con prudenza? Io non l'ho visto. «Occorre prudenza. Amo avviso non è stato alcun miracolo».

Il sindaco annunciava che domani cercherà di mediare tra procura e Chiesa. «Incontrerò il dottor Albano e monsignor Grillo vorrei arrivare ad un'intesa sul modo di gestire tutta questa vicenda. Lo farò su chiaro nel rispetto delle singole autonomie».

Il sole sta andando via. Le strade cominciano a riempirsi di motori in volo.